



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
DIPARTIMENTO  
CULTURE E SOCIETÀ

9 n.s. (2020)

# PAN

*Rivista di Filologia Latina*

---



Istituto Poligrafico Europeo®  
CASA EDITRICE

*Direttori*

Gianna Petrone, Alfredo Casamento

*Comitato scientifico*

Thomas Baier (Julius-Maximilians-Universität Würzburg)  
Francesca Romana Berno (Sapienza Università di Roma)  
Maurizio Bettini (Università degli Studi di Siena)  
Armando Bisanti (Università degli Studi di Palermo)  
Vicente Cristóbal López (Universidad Complutense de Madrid)  
Rita Degl'Innocenti Pierini (Università degli Studi di Firenze)  
Alessandro Garcea (Université Paris 4 - Sorbonne)  
Tommaso Gazzarri (Union College - New York)  
Eckard Lefèvre (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)  
Carla Lo Cicero (Università degli Studi Roma 3)  
Carlo Martino Lucarini (Università degli Studi di Palermo)  
Gabriella Moretti (Università degli Studi di Genova)  
Guido Paduano (Università degli Studi di Pisa)  
Giovanni Polara (Università degli Studi di Napoli - Federico II)  
Alfonso Traina † (Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna)

*Comitato di redazione*

Francesco Berardi (Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara)  
Maurizio Massimo Bianco (Università degli Studi di Palermo)  
Orazio Portuese (Università degli Studi di Catania)

*Editore*

Istituto Poligrafico Europeo | Casa editrice  
marchio registrato di Gruppo Istituto Poligrafico Europeo Srl  
redazione / sede legale: via degli Emiri, 57 - 90135 Palermo  
tel. 091 7099510  
casaeditrice@gipesrl.net - www.gipesrl.net

© 2020 Gruppo Istituto Poligrafico Europeo Srl  
Tutti i diritti riservati


*This is a double blind peer-reviewed journal*

Classificazione ANVUR: classe A

Il codice etico della rivista è disponibile presso  
[www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/riviste/pan/](http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/riviste/pan/)

ISSN 0390-3141 | ISSN online 2284-0478

*Dipartimento Culture e Società*  
*Università degli Studi di Palermo*  
Viale delle Scienze - Edificio 15  
90128 Palermo - Italia  
[redazione.pan@unipa.it](mailto:redazione.pan@unipa.it)

Volume pubblicato con il contributo  
dell'Associazione Mnemosine 

CLAUDIO CATALDI

I *SYNONYMA PSEUDO-CICERONIANI* NEL MANOSCRITTO OXFORD,  
BODLEIAN LIBRARY, BARLOW 35

LA TRADIZIONE DEI *SYNONYMA PSEUDO-CICERONIS*

Sotto il nome di *Synonyma Ciceronis* è ricompreso un vasto insieme di testi lessicografici in circolazione dall'alto medioevo sino all'età moderna. Si tratta essenzialmente di gruppi sinonimici di lemmi che si susseguono in vario ordine; sostantivi come *orator*, aggettivi come *splendidus*, verbi come *docet*. Il numero di sinonimi varia da una versione all'altra, andando da cola comprendenti due o tre sinonimi per lemma sino a cola che superano la decina di sinonimi. Anche il numero dei lemmi di ogni versione varia considerevolmente, così come il loro ordine e la distribuzione nel folio. Raccolte sinonimiche dovevano circolare già dalla tarda antichità, e forse sin dal secondo secolo d.C.; l'attribuzione di una di queste raccolte a Cicerone si colloca tra tarda antichità ed alto medioevo<sup>1</sup>. La paternità ciceroniana dell'opera è – nelle parole di Paolo Gatti – 'un'attribuzione talmente infondata che equivale in definitiva ad un anonimato'<sup>2</sup>. Se si tratta certamente di un espediente volto ad aumentare il prestigio del testo, la sua origine è forse legata all'uso di passi ciceroniani come *exempla* grammaticali<sup>3</sup>. Secondo Carlotta Dionisotti, 'the historical Cicero became the timeless, paradigmatic teacher of rhetoric, to be credited not only (quite reasonably) with the *ad Herennium*, but with right hum-drum wordlists, like *Synonyma* and *Differentiae*'<sup>4</sup>. In tale contesto, va osservato che diverse redazioni dei *Synonyma Ciceronis* includono una breve prefazione attribuita a Cicerone, anch'essa da considerarsi spuria e verosimilmente aggiunta in una seconda fase dell'elaborazione del testo<sup>5</sup>. Il successo dei *Synonyma Ciceronis* nel periodo medievale è testimoniato dall'ampia tradizione manoscritta, che Brugnoli stima superiore ai cento codici<sup>6</sup>. Tale tradizione copre circa un millennio: se i primi codici che tramandano i *Synonyma* pseudo-ciceroniani (da ora *Synonyma* ps. cic.) datano all'ottavo secolo, i testimoni più recenti giungono sino al diciottesimo secolo<sup>7</sup>. I *Synonyma* ps. cic. circolano spesso insieme a testi gram-

<sup>1</sup> G. GOETZ, *Der Liber glossarum*, in *Abhandlungen der philologisch-historischen Classe der Königl.-Sächsischen Gesellschaft der Wissenschaften* 13, 1983, pp. 214-288: pp. 215-216; G. BRUGNOLI, *Studi sulle differentiae verborum*, Roma 1955, pp. 8-9.

<sup>2</sup> P. GATTI, *Trasmisione di alcuni testi lessicografici*, in *Filologia mediolatina* 9, 2002, pp. 1-14: p. 6.

<sup>3</sup> Si veda G. BRUGNOLI, *I Synonyma Ciceronis*, in *Atti del I congresso internazionale di studi ciceroniani*, I, Roma: 1961, pp. 283-299, in particolare pp. 290-299.

<sup>4</sup> A.C. DIONISOTTI, *From Stephanus to Du Cange: Glossary Stories*, in *RHT* 14-15, 1984-1985, pp. 303-336: pp. 307-308.

<sup>5</sup> GATTI, *Trasmisione*, cit., pp. 6-7.

<sup>6</sup> BRUGNOLI, *Synonyma*, cit., p. 290; DIONISOTTI, *From Stephanus*, cit., p. 308.

<sup>7</sup> BRUGNOLI, *Studi*, cit., p. 31.

matali e a glossari quali *Abavus* e *Abstrusa*; singole occorrenze dei *Synonyma* ps. cic. sono inoltre confluite nel *Liber glossarum*<sup>8</sup>.

Giorgio Brugnoli ritiene che i *Synonyma* ps. cic. si possano considerare una forma antica ed embrionale di *differentiae verborum*. Le *differentiae* nascono nella tarda latinità come testi didattici nei quali vengono esposti dei sinonimi di un dato lemma<sup>9</sup>; tali sinonimi sono inoltre accompagnati dalla spiegazione della differenza tra il loro significato. La differenza tra i *Synonyma* ps. cic. e le sillogi di *differentiae verborum* risiede nel fatto che, nei primi, le parole sono accostate senza illustrare le differenze che intercorrono tra loro<sup>10</sup>. Più avanti nella tradizione, anche una silloge di *differentiae* sarà attribuita a Cicerone, circolando negli stessi codici dei *Synonyma* ps. cic.<sup>11</sup>. Un testo composto da serie sinonimiche è per sua stessa natura soggetto ad alterazioni, omissioni ed aggiunte nel corso della sua trasmissione manoscritta, che nel caso dei *Synonyma* ps. cic. è alquanto complessa. Una prima disamina delle redazioni allora note si deve a Georg Goetz<sup>12</sup>. Birger M. Olsen ha successivamente stilato una lista dei manoscritti contenenti raccolte di gruppi sinonimici classificabili come *Synonyma* ps. cic. (i più antichi dei quali risalgono all'ottavo secolo) e identificato i diversi rami della tradizione<sup>13</sup>. Le due redazioni principali sono:

1. Redazione con gruppi sinonimici ordinati per tema che inizia con il lemma *Orator*<sup>14</sup>;
2. Redazione con gruppi sinonimici ordinati alfabeticamente. Questa redazione si apre con il lemma *Abditum* e costituisce una alfabetizzazione della precedente redazione<sup>15</sup>.

La maggior parte dei testi appartenenti a questi due rami della tradizione comprende anche la prefazione. Nel caso della versione *Orator*, la prefazione si conclude con *igitur ab oratore initium accipimus*; nel caso della versione *Abditum*, con *igitur per alphabetum initium*

<sup>8</sup> Se veda GOETZ, *Der Liber glossarum*, cit., pp. 215-216, 272; si veda anche P. GATTI, *Per una nuova costituzione del testo del Liber glossarum*, in *Voces* 21, 2010, pp. 145-154; V. VON BÜREN, *Vulfinus Script and Paris*, BNF, Lat. 7641, in *Ævum* 87, 2013, pp. 323-341.

<sup>9</sup> BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 12-13.

<sup>10</sup> BRUGNOLI, *Studi*, cit., p. 27.

<sup>11</sup> BRUGNOLI, *Studi*, cit., p. 31.

<sup>12</sup> G. GOETZ (ed.), *De glossariorum latinorum origine et fatiis*, Corpus Glossariorum Latinorum 1, Lipsia 1923, pp. 75-86.

<sup>13</sup> Birger M. OLSEN, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*. Tome I: *Catalogue des manuscrits classiques latins copiés du IXe au XIIe siècle*. Apicinus-Juvénal, Parigi 1982, pp. 133-135, 340-350. Cf. J.E.G. ZETZEL, *Critics, Compilers, and Commentators: An Introduction to Roman Philology, 200 BCE-800 CE*, Oxford 2018, pp. 105-106 e 236-237. Dei manoscritti citati nel presente articolo sarà riportato il numero corrispondente nel catalogo di Olsen (ove il codice sia compreso). Una lista di manoscritti – tuttavia meno dettagliata – è anche in BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 27-34; quest'ultima è discussa ed ampliata da C. MORDEGLIA, *I 'Synonyma Ciceronis': storia di una falsa attribuzione e aggiornamenti critici*, in P. DE PAOLIS (a cura di), *Cicerone nella cultura antica: atti del VII Simposio ciceroniano*, Trento 2016, pp. 55-77. Mordeglia, tuttavia, non prende in considerazione l'elenco approntato da Olsen.

<sup>14</sup> Si tratta della forma IA in BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 27-28.

<sup>15</sup> La forma IIA in BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 29-32. Si veda ZETZEL, *Critics, Compilers, and Commentators*, cit., pp. 236-237.

*capiamus*<sup>16</sup>. Le due edizioni ottocentesche dei *Synonyma* ps. cic. curate da Mahne usano entrambe come testo base la redazione *Abditum* con prefazione<sup>17</sup>. Il processo di riorganizzazione alfabetica della redazione *Orator* è testimoniato sin dai codici più antichi. Brugnoli osserva che la redazione *Amor, ardor* del codice Napoli, Biblioteca Nazionale, IV.A.8, ff. 25v-31r (s. viii; Olsen A.5) precede cronologicamente quella *Abditum* ed è essa stessa un'alfabetizzazione della redazione *Orator*<sup>18</sup>. Nel manoscritto Leida, Bibliothek der Rijksuniversiteit, B.P.L. 67F, ff. 129r-141v (s. viii/ix; Olsen A.2), ad una versione tematica segue un'altra versione che, pur iniziando anch'essa con *Orator*, prosegue con cola ordinati alfabeticamente dalla A alla C (versione *Acer, intentus*)<sup>19</sup>. Allo stesso modo, nel manoscritto Oxford, Bodleian Library, Add. C. 144, di origine italiana (s. xi; Olsen C.718) sono presenti due versioni dei *Synonyma* ps. cic.; quella ai ff. 58v-63v è anch'essa aperta da *Orator* ma è poi seguita dagli altri cola ordinati alfabeticamente dalla A alla V<sup>20</sup>. L'altra versione, ai ff. 155-167, presenta i cola in ordine alfabetico, cominciando con *Abditum* ma divergendo poi dalle altre versioni note<sup>21</sup>.

In aggiunta alla cosiddetta tradizione prevalente – che dunque si può ulteriormente suddividere in testi con o senza prefazione, organizzati alfabeticamente o per argomento –, alcuni dei manoscritti catalogati da Olsen ci tramandano versioni alternative con gruppi sinonimici differenti da quelli delle redazioni *Orator* e *Abditum*<sup>22</sup>. Queste redazioni alternative vengono per prassi indicate in base al primo lemma, seguito dal primo sinonimo, ed hanno goduto di maggior attenzione editoriale rispetto alle versioni della tradizione prevalente. La versione *Accusat, laecessit*, di Leida, Universiteitsbibliotheek, MS BPL 67E, ff. 61v-65v (s. ix; Olsen C.710), è stata edita e studiata da Gatti<sup>23</sup>. Nel manoscritto London, British Library, MS Harley 5892, ff. 259r-267r (s. viii-ix; Olsen A.4), una versione dei *Synonyma* ps. cic del tipo *Orator* (ma senza prefazione) è seguita da una versione alternativa, nota come *Arba, humus*, che è stata pubblicata da Goetz nel primo volume del *Corpus Glossariorum Latinorum* e successivamente da Gatti<sup>24</sup>.

<sup>16</sup> Si veda E. STEINOVA, *Carolingian Critters IV: Leiden, Universiteitsbibliotheek, BPL 67F. A Peep into the Workshop of a 'Text Engineer'*, in *Mittelalter. Interdisziplinäre Forschung und Rezeptionsgeschichte*, 2014, <<http://mittelalter.hypotheses.org/2929>> [ultimo accesso 03/02/2020].

<sup>17</sup> W.L. MAHNE (ed.), *M. Tullii Ciceronis (quae vulgo feruntur) Synonyma ad Lucium Veturium secundum editiones romanas*, Leida 1850; id., *M. Tullii Ciceronis (quae vulgo feruntur) Synonyma ad Lucium Veturium secundum editionem parisinam*, Leida 1851. Tali edizioni sono basate su incunaboli (si veda BRUGNOLI, *Synonyma*, cit., p. 289).

<sup>18</sup> BRUGNOLI, *Synonyma*, cit., p. 284.

<sup>19</sup> Si veda STEINOVA, *Carolingian Critters*, cit. [ultimo accesso 03/02/2020].

<sup>20</sup> A.N. DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts in Microfiche Facsimile Volume 15: Grammars. Handlist of Manuscripts, Medieval and Renaissance Texts and Studies* 331, Tempe, AZ 2007, p. 63.

<sup>21</sup> DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts*, cit., p. 70; M. DEL NONNO, *Ancora 'libro e testo': nuova descrizione del ms. Oxford, Bodleian Library, Add. C 144, con osservazioni codicologiche e testuali*, in R. CASAVECCHIA, P. DE PAOLIS, M. MANIACI, G. OROFINO (a cura di), *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino. Atti del seminario internazionale, Cassino, 30-31 gennaio 2012*, Cassino 2013, pp. 63-109: pp. 108-109.

<sup>22</sup> Forme III-VI in BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 33-34.

<sup>23</sup> P. GATTI (ed.), *Synonyma Ciceronis: la raccolta accusat, laecessit, Labirinti*, Collana del Dipartimento di Scienze filologiche e storiche 9, Trento 1994.

<sup>24</sup> Si veda GOETZ, *De glossariorum latinorum*, cit., pp. 81-86; P. GATTI (ed.), *Lexicographica II. Synonyma ciceronis (Arba, humus)*, Pubblicazioni del D.A.R.FI.CL.ET. n.s. 149, Genova 1993. Un'esautiva disamina della tradizione dei *Synonyma* ps. cic. è in F. CINATO, *Synonyma Ciceronis* (in pubblicazione).

Per concludere il quadro della tradizione manoscritta, va sottolineata una relazione tra le diverse redazioni ed il rispettivo layout. Evina Steinova osserva che la redazione *Orator* è generalmente organizzata in colonne (con l'elenco dei sinonimi disposto sotto il rispettivo lemma), mentre il formato alfabetico presenta in un certo numero di casi i sinonimi copiati sulla stessa linea di ogni lemma; è quindi disposto in forma analoga a molti glossari medievali<sup>25</sup>. Ad esempio, nelle versioni della redazione *Orator* nei manoscritti Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, clm 14388, ff. 230r-238v (s. ix; Olsen B.717) e nelle due versioni in Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2341, ff. 269v-272v, 272v-273v (s. ix; Olsen C.726) i sinonimi sono fittamente disposti in colonna e solo la presenza di alcune iniziali maiuscole permette di distinguere i vari cola. Tuttavia, esistono anche versioni *Orator* nelle quali i gruppi di sinonimi sono disposti nella stessa riga: è il caso del manoscritto Berna, Burgerbibliothek 258, ff. 191v-192 (s. ix; Olsen C.705) e di Parigi, Bibliothèque Nationale Bibliothèque de France, lat. 7231, ff. 84v-85r (s. xi; Olsen C.728).

#### IL MANOSCRITTO BARLOW 35 E LA TRADIZIONE INGLESE

Oxford, Bodleian Library, MS Barlow 35 è un manoscritto composito, formato da quattro unità codicologiche<sup>26</sup>. L'origine del codice è dibattuta dagli studiosi. La tesi prevalente è che sia stato prodotto nel decimo secolo in Europa continentale e sia giunto in Inghilterra tra la fine del decimo e l'inizio dell'undicesimo secolo. Questa è la posizione, tra gli altri, di Neil Ker, A.N. Doane, Helmut Gneuss e Michael Lapidge<sup>27</sup>. Tuttavia, Bernhard Bischoff considerava la prima unità di possibile origine inglese, databile al decimo secolo, e quelle successive più tarde e di produzione inglese<sup>28</sup>. La questione dell'origine del codice riveste particolare rilievo per i *Synonyma ps. cic.*, in quanto un'origine inglese del manoscritto implicherebbe che almeno una copia del testo pseudo-ciceroniano fosse stata già in circolazione nell'Inghilterra anglosassone alla fine del decimo secolo e sia servita come modello per il MS Barlow 35.

La prima delle quattro unità di cui si compone il manoscritto Barlow 35 (ff. 2-5) contiene una copia della *Revelatio Esdrae* ed altri testi di natura computazionale<sup>29</sup>. La parte B (ff. 6-43) tramanda una copia delle *Interrogationes Sigenuilfi in Genesin* di Alcuino<sup>30</sup>. La parte C (ff. 44-54) comprende una versione ampliata degli *Scholica graecarum glossa-*

<sup>25</sup> STEINOVA, *Carolingian Critics*, cit. [ultimo accesso 03/02/2020].

<sup>26</sup> A-D in DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts*, cit., pp. 75-81.

<sup>27</sup> Cf. N.R. KER, *Catalogue of Manuscripts Containing Anglo-Saxon*, Oxford 1957, pp. 355-356; H. GNEUSS, M. LAPIDGE, *Anglo-Saxon Manuscripts: A Bibliographical Handlist of Manuscripts and Manuscript Fragments Written or Owned in England up to 1100*, Toronto 2014, p. 91; DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts*, cit., p. 75.

<sup>28</sup> [B. BISCHOFF], *Handschriftenarchiv Bernhard Bischoff (Bibliotheca der Monumenta Germaniae Historica, HS. Cl, C2)*, ed. Arno MENTZEL-REUTERS, *Monumenta Germaniae Historica Hilfsmittel 16*, Monaco 1997, XCVII 2.2. Questa è anche la localizzazione che si ritrova nel *Summary Catalogue* della Bodleian Library, che considera il manoscritto come di probabile origine inglese: M. FALCONER, H.H.E. CRASTER, N. DENHOLM-YOUNG, *A Summary Catalogue of Western Manuscripts in the Bodleian Library at Oxford which have not hitherto been Catalogued in the Quarto Series: with References to the Oriental and other Manuscripts. Volume 2.2*, Oxford 1937, no. 6467.

<sup>29</sup> DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts*, cit., p. 78.

<sup>30</sup> DOANE, *Anglo-Saxon Manuscripts*, cit., pp. 78-79.

*rum*<sup>31</sup>, completata da una serie di lemmi dal *De orthographia* di Beda<sup>32</sup> e un escerto dal *De natura rerum* di Isidoro<sup>33</sup>. Altro materiale di varia natura è stato aggiunto in Inghilterra all'inizio dell'undicesimo secolo (un incantesimo latino con indicazioni per l'uso in inglese antico, glosse, note astronomiche)<sup>34</sup>. La versione dei *Synonyma ps. cic.* apre la parte D (formata da un bifolio) ed è copiata nei folii 56r/1a-57r/11d. Il testo è introdotto dalla prefazione pseudo-ciceroniana 'igitur ab oratore'. Il testo è organizzato in colonne ed è seguito, senza soluzione di continuità, dal primo di tre brevi glossari tematici tratti dalla *Grammatica* e dal *Glossario* di Ælfric, aggiunti in Inghilterra. Il primo dei tre glossari conserva il layout in colonna dei *Synonyma* ed ha una sezione di verbi latini con glosse in inglese antico non troppo dissimile dalle serie di sinonimi verbali del testo pseudo-ciceroniano<sup>35</sup>. È interessante osservare come anche Ælfric si sia servito di sillogi di *differentiæ verborum* per la sua *Grammatica*<sup>36</sup>.

Come accennato in precedenza, la versione dei *Synonyma ps. cic.* del MS Barlow 35 è attualmente l'unica che si possa ricondurre all'Inghilterra anglosassone<sup>37</sup>. Nel primo periodo inglese medio, due manoscritti di produzione inglese trasmettono i *Synonyma ps. cic.*: Oxford, Bodleian Library, Bodley 186, ff. 118r-123v (s. xii-xiii; Olsen C.721) e Cambridge, Sidney Sussex College, 75, ff. 55v-58r (s. xiii)<sup>38</sup>. Questi due manoscritti – ognuno dei quali trasmette una versione alfabetica *Abditum* – sono correlati<sup>39</sup>.

#### LA VERSIONE DEI *SYNONYMA PS. CIC.* NEL MS BARLOW 35 E LE VERSIONI ANALOGHE

La versione dei *Synonyma ps. cic.* del MS Barlow 35 è ordinata per tema; comprende 52 lemmata, ciascuno con i relativi sinonimi disposti in colonna. È preceduta dalla prefazione pseudo-ciceroniana e si apre con la serie *Orator*, cui seguono termini relativi ad acume o abilità (2-12); dopo *facetus* (12), *lepos* (13) e *mediocris* (14) si trovano una serie di aggettivi dalle connotazioni negative, per lo più opposte alla prima serie di attributi (15-18). L'organizzazione delle serie sinonimiche è anche basata su op-

<sup>31</sup> Sugli *Scholica*, si veda P. LENDINARA, *The Scholica graecarum glossarum and Martianus Capella*, in Sinéad O'SULLIVAN, Mariken TEEUWEN (eds.), *Carolingian Scholarship and Martianus Capella. Ninth-Century Commentary Traditions on 'De nuptiis' in Context*, Cultural Encounters in Late Antiquity and the Middle Ages 12, Turnhout 2011, pp. 301-361.

<sup>32</sup> Si veda P. LENDINARA, *Anglo-Saxon Glosses and Glossaries*, Variorum Collected Studies Series CS622, Ashgate 1999, p. 293.

<sup>33</sup> Si veda F. ALCAMESI, *Ælfric's Interrogationes Sigewulfi in Genesis: An Educational Dialogue*, in R.H. BREMMER JR, K. DEKKER (eds.), *Practice in Learning: The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages*, Leuven 2010, pp.175-202: p. 180.

<sup>34</sup> DOANE, *op. cit.*, p. 79.

<sup>35</sup> Edizione recente e studio di questi glossari in C. CATALDI, *The Ælfrician Glossaries in Oxford, Bodleian Library, MS Barlow 35. A new Edition and Commentary*, in *Anglia* 138, 2020, pp. 213-233.

<sup>36</sup> Si veda G. BOLOGNESI, *La grammatica latina di Ælfric. Parte prima: studio delle fonti*, Brescia 1967, pp. 83-84.

<sup>37</sup> R.H. BREMMER JR, K. DEKKER (eds.), *Anglo-Saxon Manuscripts in Microfiche Facsimile Volume 13: Manuscripts in the Low Countries, Medieval and Renaissance Texts and Studies* 321, Tempe, AZ 2006, p. 79.

<sup>38</sup> Il manoscritto di Cambridge non è incluso nel catalogo di Olsen.

<sup>39</sup> V. LAW, J.P. CARLEY, *Grammar and Arithmetic in Two Thirteenth-Century English Monastic Collections: Cambridge, Sidney Sussex College, MS 75 and Oxford, Bodleian Library, MS Bodley 186 (S.C. 2088)*, in *The Journal of Medieval Latin* 1, 1991, pp. 140-167.

posizioni di significato, come *dives* (24) / *pauper* (26), o una combinazione tra opposizione di significato e prossimità tematica, come in *humus* (29) / *sterilis* (30) / *pinguis terra* (31). Altrove, il criterio sembra essere grammaticale, come nelle serie 32-37, che sono tutte costituite da sinonimi di verbi alla terza persona, o i comparativi neutri della serie 40. Delle 52 serie sinonimiche della versione Barlow 35, la maggior parte riguarda aggettivi, verbi (sovente declinati alla terza persona) e, in minor misura, sostantivi ed avverbi. Anche nel caso di Barlow 35, vale quanto osservato da Gatti riguardo la redazione *Arba, humus*:

Accanto a serie normali, in cui tutti i vocaboli sono accostati secondo la loro sinonimia [...], ne abbiamo altre in cui alcuni membri possono essere considerati solo molto lontanamente sinonimi [...], o addirittura in cui l'accostamento di alcuni vocaboli è motivato da un loro effetto fonico o grafico piuttosto che da un reale rapporto sinonimico<sup>40</sup>.

Tuttavia, se in *Arba, humus* Gatti rileva la presenza di molte forme vicine al latino parlato<sup>41</sup>, la versione *Orator* del MS Barlow 35 è contraddistinta da un lessico prevalentemente classico; un'alta percentuale dei 349 sinonimi complessivamente presenti nel testo è attestata in autori quali Cicerone, Cesare, Virgilio, Ovidio<sup>42</sup>. Se il lessico è classico, l'ortografia tradisce talvolta la natura medievale del testo, con monottongazioni (*ledit*), ipercorrettismi (*adpato*), caduta della *b* (*exaustus*), epentesi (*locuplebs*).

Se confrontiamo la versione *Orator* del MS Barlow 35 con versioni più estese, come ad esempio quella (senza prefazione) del MS Harley 5792, o quelle (con prefazione) di Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2341 e lat. 2183, ff. 23r-26v (s. xi; Olsen C.725) si può notare che le prime serie sinonimiche (quelle relative all'oratore ed i suoi attributi positivi) presentano notevoli somiglianze; Barlow 35 differisce tuttavia dalle altre versioni nelle serie successive. Lo studio del testo del MS Barlow 35 ed il confronto con un campione delle altre versioni *Orator* dei *Synonyma* ps. cic.<sup>43</sup> permette di individuare una lacuna all'inizio del folio 57r, prima colonna, dove manca il lemma cui la serie di sinonimi si riferisce. A segnalare l'omissione è

<sup>40</sup> GATTI, *Lexicographica II*, cit., p. 14.

<sup>41</sup> GATTI, *Lexicographica II*, cit., pp. 14-15.

<sup>42</sup> C.T. LEWIS, C. SHORT, *A Latin Dictionary, founded on Andrews' Edition of Freund's Latin Dictionary Revised, Enlarged, and in great part Rewritten*, Oxford 1879, online su *AOFEION*: <<https://logeion.uchicago.edu/>> [ultimo accesso 15/02/2020].

<sup>43</sup> Le versioni consultate per il presente studio – da intendersi come redazioni *Orator* salvo diversamente indicato – sono: Albi, Bibliothèque Municipale, 29, ff. 1v-18r (Olsen A.1); Berna, Burgerbibliothek, 258, ff. 191v-192r (Olsen B.702); Bruxelles, Bibliothèque Royale, 9311-9319, ff. 128v-130r (Olsen B.707) [redazione *Inanis, namus*]; Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 6018, ff. 76r-80v (Olsen B.736) [redazione *Tenebo, possidebo*]; Leida, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, B.P.L. 67F, ff. 129r-140r, 140v-141v (Olsen A.2); Londra, British Library, MS Harley 5792, ff. 259r-267r (Olsen A.4); Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, clm 14388, ff. 230r-238v (Olsen B.717); Oxford, Bodleian Library, Barlow 35, ff. 56r-57r (Olsen B.720); Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2183, ff. 23r-26v (Olsen C.725); Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2341, ff. 269v-272v e 272v-273v (Olsen C.726); Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 7231, ff. 84v-85r (Olsen C.728); Parigi, Bibliothèque Nationale de France, N.A.L. 763, ff. 98r-108v (Olsen B.732); Wolfenbüttel, Herzog-August Bibliothek, MS Guelf. 150 Gud. lat., ff. 58v-59r.



anche l'iniziale minuscola del primo sinonimo della colonna, *prolixæ*, che contrasta con l'uso sistematico delle maiuscole per indicare il lemma di riferimento. Dal confronto con le altre versioni dei *Synonyma ps. cic.*, tra cui quelle pubblicate da Mahne, risulta che il lemma omesso è *Large*. Il fatto che questa lacuna corrisponda all'inizio del recto di un folio spinge ad ipotizzare che non si tratti di un errore di copiatura, ma che dei folli originariamente presenti tra gli attuali folli 56 e 57 siano andati perduti. Questo spiegherebbe perché, all'inizio del folio 57r, il testo inizi con una serie sinonimica acefala e con un'iniziale minuscola. Tale ipotesi è supportata dalla tradizione manoscritta della redazione *Orator*, il cui studio ha permesso di individuare tre versioni analoghe a quella traddita da Barlow 35, discusse di seguito.

Wolfenbüttel, Herzog-August Bibliothek, MS Guelf. 150 Gud. lat. tramanda una versione sostanzialmente analoga alla prima parte di Barlow 35<sup>44</sup>. Questo manoscritto, datato al tredicesimo secolo, preserva una copia del *De officiis* ciceroniano; i *Synonyma ps. cic.* sono copiati ai folli 58v-59r, seguiti dalle *differentiæ verborum* pseudo-ciceroniane<sup>45</sup>. Le versioni Barlow 35 e Guelf. 150 sono entrambe precedute dalla prefazione; inoltre, l'organizzazione dei lemmata e i sinonimi elencati sono talmente simili da suggerire che si tratti di varianti della stessa versione. Il testo del MS Guelf. 150 Gud. lat. è più breve, in quanto comprende gruppi sinonimici corrispondenti ad e nello stesso ordine di Barlow 1-16, 18-30, con l'omissione della serie 17. Purtroppo, la versione Guelf. 150 Gud. lat. si interrompe prima della presunta lacuna in Barlow 35. Nulla nel manoscritto lascia però supporre una lacuna; presumibilmente il copista aveva a disposizione una versione abbreviata del testo. L'uso incostante delle maiuscole e diversi errori in MS Guelf. 150 Gud. lat. suggeriscono che esso non sia una copia diretta di Barlow 35; di contro, le omissioni e la presenza di tratti comuni (segnalati nelle note alla mia edizione) indicano che le due versioni discendono da un antenato comune. Le informazioni sull'origine del manoscritto Guelf. 150 Gud. lat. sono scarse e non possono di conseguenza offrire indizi indiretti sul luogo di origine di Barlow 35, sebbene il manoscritto venga ritenuto di origine presumibilmente francese<sup>46</sup>.

Un'altra versione analoga alla prima parte di Barlow è quella del manoscritto Parigi, BnF, lat. 7231, vergato da Ademaro di Chabannes; proveniente da Limoges, il codice preserva una copia della *Rhetorica ad Herennium* e delle *Partitiones oratoriae* ciceroniane. Come menzionato sopra, la versione dei *Synonyma ps. cic.* presente in questo manoscritto è una redazione *Orator* con cola sinonimici disposti in riga. Il testo occupa due folli, 84v-85r, e si chiude con *finit liber*; explicit che lascia pensare che Ademaro considerasse il testo completo. I manoscritti Barlow 35, BnF lat. 7231 e Guelf. 150 Gud. lat. condividono la stessa versione della prefazione pseudo-ciceroniana, notevolmente ridotta rispetto alla versione edita da Brugnoli<sup>47</sup>. Brugnoli nota che la lettera *ad Veterium* – definita 'una grossolana e dura imitazione del linguaggio cice-

<sup>44</sup> Il codice non è tra quelli elencati da Olsen. Versione edita da G. SEEBODE, *Neue kritische Bibliothek für das Schul- und Unterrichtswesen* 7, Hildesheim 1822, pp. 696-697.

<sup>45</sup> F. KÖHLER, G. MILCHSACK (eds.), *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel. Abth. 4: Die Gudischen Handschriften*, Wolfenbüttel 1913, pp. 167-168.

<sup>46</sup> Ringrazio la Herzog-August Bibliothek di Wolfenbüttel per avermi fornito informazioni sul manoscritto Guelf. 150 Gud. lat.

<sup>47</sup> BRUGNOLI, *Studi*, cit., p. 28.

roniano' – è attestata a partire dal nono secolo; tale nome, nella tradizione alfabetica *Abditum*, assume la forma *Veturius*<sup>48</sup>. Barlow 35, BnF lat. 7231 e Guelf. 150 Gud. lat. presentano tre diverse versioni del nome, rispettivamente *Veturio*, *Becurio* e *Deturio*.

Un testo *Orator* che può essere considerato il comune antenato delle tre versioni in Barlow 35, BnF lat. 7231 e Guelf. 150 Gud. lat. è preservato in Leida, B.P.L. 67F, ff. 129r-140r<sup>49</sup>. Il manoscritto contiene anche una versione dei glossari latini *Abstrusa* ed *Affatim*<sup>50</sup>. Come scritto sopra, alla versione *Orator* in Leida, B.P.L. 67F, ff. 129r-140r fa seguito un'altra versione dei *Synonyma* ps. cic. che, a differenza della prima, presenta cola ordinati alfabeticamente dalla A alla C (ff. 140v-141v). La versione *Orator* di Leida, disposta in colonne (quattro per folio), differisce da quelle di Barlow 35, BnF lat. 7231 e Guelf. 150 Gud. lat. per almeno un errore (per es. *dicerentur* della prefazione che diviene *discerentur*; la dedicatoria *ad Veterium* all'inizio della prefazione, non presente in Leida); allo stesso tempo, l'ordine dei cola dimostra inequivocabilmente la presenza di un comune legame. Soprattutto, B.P.L. 67F avvalorà l'ipotesi che il testo di Barlow 35 sia lacunoso. La prima parte dei *Synonyma* ps. cic. di Barlow 35 corrisponde alla versione di Leida, f. 129r, col. 1-f. 130r, col. 2; dopodiché le corrispondenze si interrompono. Va sottolineato che la divergenza si ritrova a partire dalla serie acefala con cui inizia il f. 57r di Barlow 35. L'analogia tra i due testi riprende in corrispondenza di B.P.L. 67F, f. 136r, col. 4, per concludersi con al f. 136v, col. 2. Questa particolarità porta ad ipotizzare la perdita di alcuni folii che originariamente facevano parte della copia dei *Synonyma* ps. cic. ora in Barlow 35. Non sappiamo quanti cola siano andati perduti, ma a giudicare dal testo in B.P.L. 67F si potrebbe trattare di una porzione consistente del testo: circa 1500 sinonimi di più di 220 cola. Va in ogni caso considerata anche l'ipotesi che il copista di Barlow 35 abbia avuto a disposizione una versione ridotta o lacunosa del testo, e che dunque la porzione di testo perduta sia inferiore a quanto ipotizzato.

BnF lat. 7231, d'altra parte, presenta una versione abbreviata di Leida; i due testi corrispondono sino a B.P.L. 67F, f. 133v, col. 3. La seconda parte del testo in Barlow 35, a partire dal folio 57r, è inoltre analoga a una parte della redazione 'alternativa' per tema che inizia con *Tenebo, possidebo*. Questa redazione ci è tramandata da un unico codice: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 6018, di origine italiana (s. ix; Olsen B.736). Il codice comprende copie delle *Etymologiae* e della *Chronica* isidoriane, insieme al *De partibus orationis ars minor* di Donato e ad una versione del glossario *Abstrusa*<sup>51</sup>. Il testo dei *Synonyma* ps. cic. si trova ai ff. 76r-80v e non è disposto in colonna. L'assenza della prefazione, la mancanza di riorganizzazione alfabetica e la presenza di materiale condiviso con B.P.L. 67F suggeriscono che questa redazione sia antica. La seconda parte di Barlow 35 non è tuttavia una copia diretta della versione del manoscritto vaticano; presenta una diversa organiz-

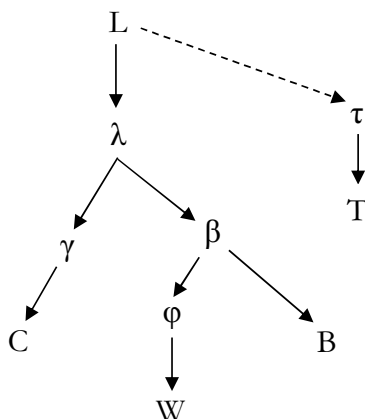
<sup>48</sup> BRUGNOLI, *Synonyma*, cit., p. 285.

<sup>49</sup> Sono molto grato a Franck Cinato (Centre National de la Recherche Scientifique) per avermi suggerito una possibile relazione tra le versioni in Leida, B.P.L. 67F, ff. 129r-140r e Barlow 35 (com. pers., 2020).

<sup>50</sup> ZETZEL, *Critics, Compilers, and Commentators*, cit., p. 109.

<sup>51</sup> Questa versione di *Abstrusa* – non associata con il glossario *Abolita* – è la versione *b* in G. GOETZ, *Glossae codicum Vaticanani 3321 Sangallensis 912 Leidensis 67F*, *Corpus Glossariorum Latinorum* 4, Lipsia 1889. Il glossario *Abstrusa* è presente anche in un altro manoscritto che preserva una versione *Orator*, Parigi BnF, lat. 2341. Si veda GOETZ, *Glossae codicum*, cit., pp. xii-xiii.

zazione di alcuni cola sinonimici nonché una serie, con lemma *Clades*, che non si ritrova nella versione vaticana. In conclusione, il rapporto tra Barlow 35, BnF lat. 7231, Guelf. 150 Gud. lat., Vat. lat. 6018 e B.P.L. 67F si può schematizzare come segue:



Nello stemma, *L* è Leida, B.P.L. 67F<sup>52</sup>; *λ* è l'archetipo comune da cui discendono Barlow 35 (*B*), Guelf. 150 Gud. lat. (*W*), BnF lat. 7231 (*C*). Il perduto *λ* mantiene l'impostazione di *L* ma presenta dei tratti che lo differenziano da esso e lo accomunano a *BWC* (ad esempio, la dedicatoria *ad Veterium*). Con *γ* si indica la perduta versione abbreviata dalla quale è stato copiato *C*; con *β* si indica un antenato comune a *WB*. *B* rappresenta una versione lacunosa di *β*. Con *φ* si indica il testo servito da base per *W*, e separato da *β* da almeno un errore (es. la forma del nome del dedicatario della prefazione). *W* è una versione abbreviata di *φ*. Materiale derivato da *L* è confluito nella perduta redazione *τ*, dalla quale discende la versione *Tenebo, possidebo* in Vat. lat. 6018 (indicata con *T*). È presumibile la presenza di ulteriori versioni intermedie perdute; inoltre, lo stemma ricostruisce solo una parte della complessa redazione per tema dei *Synonyma pseudo-ciceroniani*.

#### EDIZIONE DEL TESTO

Il testo dei *Synonyma ps. cic.* del MS Barlow 35 è edito di seguito nella forma tramandataci dal manoscritto, con le abbreviazioni espanse ed evidenziate dal corsivo. La lacuna è evidenziata da [...]; alcune rare emendazioni sono tra parentesi quadre. Gli interventi più incisivi riguardano il layout del testo. La numerazione delle serie non è presente nel manoscritto, ed è qui inserita per agevolare il lettore. Similmente, va ricordato che i sinonimi, nel manoscritto, sono riportati sotto il rispettivo lemma, senza punteggiatura; nella presente edizione sono scritti su una stessa riga e separati da una virgola. Questa organizzazione differisce radicalmente dalla scelta editoriale di Mahne e si avvicina ai testi editi da Gatti. Si riportano i folii e la posizione nelle

<sup>52</sup> La sigla *L* per il manoscritto Leida, B.P.L. 67F è quella di CINATO, *Synonyma Ciceronis* (in pubblicazione).

colonne del manoscritto, ordinate da A ad F; l'asterisco segna il primo termine presente nella colonna. Si includono i riferimenti alle corrispondenti serie delle versioni di Roma (R) e Parigi (P) pubblicate da Mahne. Le note a piè pagina registrano le varianti dei manoscritti Guelf. 150 Gud. Lat. (sigla *W*), BnF lat. 7231-III (sigla *C*), Vat. lat. 6018 (sigla *T*) e B.P.L., 67F (sigla *L*). Le note al testo si concentrano su alcuni aspetti notevoli della versione in Barlow 35 e non considerano gli aspetti ortografici, tipici del latino medioevale, cui si accenna sopra.

Fol /col	N.	<i>Synonyma ps. cic.</i> , MS Barlow 35	Mahne
56r		VETURIO SUO CICERO SALUTEM. Collegi ea quae pluribus modis discerentur quo uerior prumtiorque id totum quod plerumque multo maior pars trahi in has omnis formas poterit. ceterum conueniet minime et mirum si erit pluribus locis eadem uerba legentibus aut quo memoria fugerit. aut quod pluribus significationibus conueniant. Igitur ab oratore initium capimus <sup>53</sup> .	
A	1	Orator*, actor, patronus, defensor, caudicis <sup>54</sup>	R320; P285
	2	Disertus, eloquens, facundus, ingeniosus <sup>55</sup>	R113
	3	Promptus, paratus, exercitatus, copiosus, opimus, profluens, abundans, dicentarius <sup>56</sup>	R342; P311
B	4	Splendidus, nitidus, aptus*, ornatus, uarius, candidis, inluster <sup>57</sup>	R418; P385
	5	Magnificus, grandis, excelsis, elatis, sublimis, perfectis, absolutus <sup>58</sup>	R278; P237
	6	Praestantissimus, excellens, acer, uehemens, atrox, concitatus, ardens <sup>59</sup>	R343; P312
C	7	Valens*, neruosus, lacertosus <sup>60</sup>	R480; P420
	8	Prudens, acutus, sagax, paratus, solers, cautus, sapiens, consideratus, cordatus, circumspectus, uigilans <sup>61</sup>	R344; P313
D	9	Callidus, ueterator, uaffer, uersutus, astutus, subdolens*, insidiosus <sup>62</sup>	R59; P58

<sup>53</sup> om. VETURIO SUO CICERO SALUTEM L; Deturio W Becurio C; eac L; que W; dicentur L C; prumptiorque C proptiori L; omnes W; fugerit uerborum C; ab oratore initium capiamus W.

<sup>54</sup> auctor L W; defensor, patronus L C; caudicis L W; caudicus, perfectus C.

<sup>55</sup> dissertus L.

<sup>56</sup> dicendarum C.

<sup>57</sup> candidus L W; inlustris L C.

<sup>58</sup> excelsus L C; excelcis W; elatus L W C; om. perfectis, absolutis C; perfectus L.

<sup>59</sup> prestantissimus C W.

<sup>60</sup> nerbosus L.

<sup>61</sup> sollers W C.

<sup>62</sup> ueteratur L; subdolos L.

	10	Subtilis, distinctus, praesus, eligans <sup>63</sup>	R419; P399
	11	Abstrictus, brevis, siccus, sanus, gracilis, politus, limatus, teres, mundus, tersus, eruditus, doctus, scitus <sup>64</sup>	
E	12	Facetus*, uenustus, urbanus, dicax, festiuus, falsus <sup>65</sup>	R161; P132
	13	Lepos, urbanitas, iocus, uenustas, festiuitas <sup>66</sup>	R260; P223
	14	Mediocris, temperatus, modicus, lenis, placidus, suavis, dulcis <sup>67</sup>	P244
F	15	Infans, indisertus*, mutus, induratus, inobs, sterilis, aridus, leuinus, exilis, exhaustus, tenuis <sup>68</sup>	R210; P178
	16	Confusus, inordinatus, inpolutus, inconditus, obscurus <sup>69</sup>	R60; P72
56v /A	17	Indoctus, rudis, incomptus, horridus, incultus*, sordidus, uulgaris, abiectus, humilis, barbarus, inquinatus <sup>70</sup>	R211; P179
	18	Tumidis, corruptus, inflatus, inanis, uentosus, uentosus, uanus <sup>71</sup>	R464; P417
B	19	Loquax, uerbosus, garrulus, longis, multus, infinitus, inmodicus, nimius, odiosus, solutus, fluens, fusus*, copiosus <sup>72</sup>	R261; P229
	20	Causam agere, defendere, orare, patrocinari	R61; P59
	21	Digerere, dicere, exponere, explicare, demonstrare, explanare, docere, indicare, promere <sup>73</sup>	R111
	22	Plane, aperte, diserte, dilucide, distincte, subtiliter, lucide, eleganter, enucleate <sup>74</sup>	R345; P305
C	23	Docet, demonstrat*, planum facit, probat, declarat, ostendit, colligit, explicat, enodat, expedit <sup>75</sup>	R112
	24	Diues, locuplebs, affluens, abundans <sup>76</sup>	R114; P111
	25	Securus, incogitans, inmemor	R420; P366

<sup>63</sup> om. praesus W; elegans W.

<sup>64</sup> alundus W eraditus L.

<sup>65</sup> facitus L; festibus L; salsus, lepidus C.

<sup>66</sup> uenusta W.

<sup>67</sup> suavis, iocundus C.

<sup>68</sup> Indisertus L indesertus W; alutus W; inops C; stelis W; leuius W ieuinus C.

<sup>69</sup> impolitus L W C; om. inconditus, obscurus W.

<sup>70</sup> om. W; indotus L.

<sup>71</sup> Tumidus W.

<sup>72</sup> longus L W C; adultus W.

<sup>73</sup> om. explicare L; iudicare C.

<sup>74</sup> disserte L; enucleate W C.

<sup>75</sup> decet W; enodit W; expetit L C.

<sup>76</sup> locuples L C D; opulenas, habundans D.

	26	Pauper, inobs, tenuis, egens, nudus, mendic <i>us</i> , egestuos <i>us</i> <sup>77</sup>	R346; P289
D	27	Exsul, extorris, profug <i>us</i> *, pulsus, fugat <i>us</i> , exterminat <i>us</i> , eiec <i>tus</i> , exturbat <i>us</i> <sup>78</sup>	R146; P123
	28	Patria, lare, domo, moenib <i>us</i> , urbe <sup>79</sup>	R347; P290
	29	Humus, terram, solum, ager, aruum, loca <sup>80</sup>	R199; P169
	30	Steril <i>is</i> , infacunda, macra, ieiuna, exil <i>is</i> , sicca, arida, nuda <sup>81</sup>	R421; P392
E	31	Pinguis terra*, fecunda, opima, fertil <i>is</i> , fructuosa, laeta, crassa	R348; P304
	32	Emit, mercatur, parat, nundinat <i>ur</i>	R147; P120
	33	Adipiscit <i>ur</i> , consequit <i>ur</i> , nanciscit <i>ur</i> , possidet, tenet, fruit <i>ur</i> , potit <i>ur</i> <sup>82</sup>	R2; P9
	34	Gestit, lasciuit, luxuriat, exultat, effert <i>ur</i> , diffluit <sup>83</sup>	R199; P158
F	35	Officiu <i>m</i> facit, obseruat*, colit, frequentat, ueritur, intuitur, in fide est, in tuto, in clientia <sup>84</sup>	R321; P276
	36	Init gratiam, benigne facit, operam dat, conciliat amicos, creat, parat <sup>85</sup>	R212; P180
	37	Ledit, nocet, obpugnat, insequit <i>ur</i> , offendit, alienat, auertit, abstertit, abigit, fugat, inimicat <i>ur</i> <sup>86</sup>	R262; P224
57r /A	38	[...] prolix <i>e</i> *, plene, cumulatae, affatim, ualde, abunde, satis, superqubere, nimium <sup>87</sup>	R264; P218
	39	Studios <i>e</i> , libent <i>er</i> , enixe, sedule, impense, cupide, ex anime, summa uoluntate <sup>88</sup>	R449
	40	Vehementius, cupidis, acrius, ardentius, elegantius, pertinentius, uiolentius, inmoderatus <sup>89</sup>	R496; P431
B	41	Incumbere*, instare, peregere, adniti, urguere, premere <sup>90</sup>	R240; P196

<sup>77</sup> inops C.

<sup>78</sup> exul C W.

<sup>79</sup> menibus W.

<sup>80</sup> terra L C; aruum, arua loca L C.

<sup>81</sup> infecunda C.

<sup>82</sup> petitur C.

<sup>83</sup> luxuriat C.

<sup>84</sup> intuetur C in clientela C in clientilla L.

<sup>85</sup> gratia L; amicus L.

<sup>86</sup> oppugnat C; abstertit C.

<sup>87</sup> large, liberaliter L T; munificae, benignae L; munifice, benigne T; cumulate L; adfatim T; om. ualde T; satis superque ubere L; satis superque habere T.

<sup>88</sup> sedulo T; impense L T; ex animo L T.

<sup>89</sup> uehementius L; uehementus T; cupidus L T; agrius T; ardentius L; elegantius L flagrantius T; pertentius L; pertinentius T; uiolentius L; inmoderatus, uiolendus T.

<sup>90</sup> om. instare; urguere T; arguere L.

	42	Captat, affectat, adtemptat, adpæto, aucupatur <sup>91</sup>	R83; P63
	43	Instare, inmittere, exquirere <sup>92</sup>	R240; P196
	44	Licet, liberum est, ius est, tutum est <sup>93</sup>	R269; P227
	45	Conciditur, datur, remitat, tribuatur, impune est, sine fraude <sup>94</sup>	R84; P83
C	46	Promit[to], palliceo*, recipio, spondeo, confirmo, fides interpono <sup>95</sup>	R373; P318
	47	Clades, perdes, sponsors, receptores, ad promissa <sup>96</sup>	R495; P422
	48	Gaudium, lætitia, ueritas, uoluntas <sup>97</sup>	R192; P157
	49	Ludus, iocus, lusus, risus, lasciua <sup>98</sup>	R270; P233
	50	Aceps, anbiguum, dubium, incertum <sup>99</sup>	R29; P33
D	51	Lauat, titubat*, uacillat, nutat, hesitat, trepritat, aestuat, dubitat, ambigit, fluctuat <sup>100</sup>	R271; P220
	52	Incerus, dubius <sup>101</sup>	R240; P197

## NOTE AL TESTO

1 *Causidicis* per *causidicus*. 3 Questa serie sinonimica è separata in due cola in *L. Dicentarius* è un termine raro e tardo, presente nel *Colloquium montepessulanum* degli *Hermeneumata* (Montpellier, Bibliothèque universitaire de médecine, H 306, s. ix)<sup>102</sup>. 4 *Candidis* per *candidus*. L'uso dei casi obliqui è frequente in tutto il testo. 7 L'abbreviazione di *-us* alla fine di *lacertosus* è stata aggiunta da un'altra mano. 10-11 Costituiscono un'unica serie in *L. Praessus* presumibilmente per *praecisus*. 11 Il copista di *W*

<sup>91</sup> adfectat T; adpedit L; appetit T.

<sup>92</sup> immittere L; imminere, incoare T; om. exquirere T.

<sup>93</sup> ius est, liber est T; ius est L; tutum est, liberum est L T.

<sup>94</sup> conceditur T; remittitur L; promittitur T; tribuitur L T; sine fraude est L T.

<sup>95</sup> pollicior L; pollicere T; precipio T; confirmo, spondeo L; confido T; fides interpono L; fides meas interponet, prestat, permanet, pergit, perseuerat T.

<sup>96</sup> om. T; uades, praedes L; ad promissores L.

<sup>97</sup> gaudiur L T; læticia L; letitia T; hilaritas L T; uoluntas animi L; uoluntas, animus, gestitus animi T

<sup>98</sup> lusus L; iusus, risus, lusus, iocus, lasciua T.

<sup>99</sup> anceps L; duuium L; dubius, incertur, ambiguur, anceps, contidueniorum T.

<sup>100</sup> labat L; om. lauat, nutat, ambigit T; bacillat L; uacillat, titubat T; trepidat L T; estuat L T; diutat L; fluctuatur, incertis est, inportans est, uanus est T.

<sup>101</sup> incertus L.

<sup>102</sup> Si veda E. DICKEY (ed.), *The Colloquia of the Hermeneumata Pseudodositbeana: Volume 2*, Cambridge Classical Texts and Commentaries 53, Cambridge 2015, p. 122. Va notato che il manoscritto di Montpellier include anche una versione delle *differentiae* pseudo-ciceroniane (Olsen B.714).

ha erroneamente interpretato alcune *m* iniziali per *a*; *alundus* per *mundus* è una di queste occorrenze, insieme ad *alutus* per *mutus* (serie 15) e *adultus* per *multus* (serie 19). 12 Una *s* è stata copiata sopra l'iniziale di *falsus*. Forse un correttore ha considerato *falsus* come non aderente alla serie sinonimica ed ha cercato di correggere con *salsus* (il che trova riscontro nella serie equivalente in *P*). *Falsus* è anche in *W*. 15 *Leuinis* sta per *leuis*, come suggerito dall'occorrenza in *W*. 16 *Inpolutus* per *inpolitus*. 18 La ripetizione di *uentosus* sembra essere un errore del copista. 22 *Enocleate* per *enucleate*. 24 La forma *locuplebs* è anche in *W*. 28 La presenza delle forme oblique è anche in *W*. 30 *Ieiuna* è l'ultimo termine in *W*. 34 La *s* di *lasciuit* è stata aggiunta sopra il lemma; *luxoriat* sta per *luxuriat*; *diffluit* per *defluit*. 35 *Veritur* per *ueretur*; *intuitur* per *intuetur*; *in clientia* per *in clientela*. 36 *Creat* e *parat* sottintendono *amicos*. 37 *Absterrit* per *absterret*. 38 *Superqubere* è un errore di trascrizione per *superque ubere*; *superque* va riferito al precedente *satis* = *satis superque*. 48-49 Questi due cola costituiscono un'unica serie di sinonimi in *T*. Come evidenziato da *L* e *T*, *ueritas* è presumibilmente un errore per *hilaritas*. 50-52 Questi cola sono inclusi in una serie unica in *T*, con lemma *Dubius*. *Aceps* per *anceps*; *lauat* per *labat*; *trepitat* per *trepidat*; *incerus* per *incertus*. 52 La ripetizione di *incertus* e *dubius* della serie 52 si ritrova anche in *L* ed è un chiaro indicatore del suo essere correlato a *B*. Vengono omessi *inconstans*, *uanus*, presenti in *L*<sup>103</sup>.

<sup>103</sup> Desidero ringraziare Patrizia Lendinara (Università degli Studi di Palermo) e Franck Cinato (Centre National de la Recherche Scientifique) per avermi offerto preziosi ed importanti suggerimenti durante la stesura del presente studio. Sono inoltre grato alla Bodleian Library di Oxford ed alla Herzog-August Bibliothek di Wolfenbüttel per avermi fornito riproduzioni dei manoscritti essenziali per il presente studio.



APPENDICE. ELENCO DEI MANOSCRITTI CON VERSIONI TEMATICHE DEI *SYNONYMA PS. CIC.*, SS. VIII-XIV

Tutti i testimoni si intendono preceduti dalla prefazione pseudo-ciceroniana salvo diversamente indicato. Per ogni codice è specificato il numero del catalogo di Olsen e la pagina in Brugnoli, *Studi*, cit.

A. Redazione *Orator*

1. Albi, Bibliothèque Municipale, 29, Spagna o Settimania (s. viii; Olsen A.1), ff. 1v-18r
2. Berna, Burgerbibliothek, 178, Francia (s. ix; Olsen B.702; Brugnoli p. 28), ff. 7v-11v
3. Berna, Burgerbibliothek, 258, Francia (s. xi; Olsen B.705; Brugnoli p. 28), ff. 191v-192r
4. Leida, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, B.P.L. 67F, nord-est della Francia (s. viii/ix; Olsen A.2; Brugnoli, p. 28), ff. 129r-140r. Seguita ai folii 140v-141v da un'altra versione, aperta dalla serie *Orator*, con gli altri cola in ordine alfabetico (*Acer, intentus*)
5. Londra, British Library, MS Harley 5792, Italia (s. viii/ix; Olsen A.4; Brugnoli p. 28), ff. 259r-267r (senza prefazione). Versione seguita dalla redazione alfabetica alternativa *Arba, humus*, ff. 267v-268r
6. Montecassino, Biblioteca del Monumento Nazionale, 316 F, Italia (s. ix; Olsen B.712; Brugnoli p. 28), pp. 30-48
7. Montpellier, Bibliothèque Universitaire Historique de Médecine, 416, Francia (?) (s. x; Olsen B.715), ff. 9r-15v
8. Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, clm 14388, Germania (nord-ovest?) (s. ix; Olsen B.717; Brugnoli p. 28), ff. 230r-238v
9. Oxford, Bodleian Library, Barlow 35, Francia? Inghilterra? (s. x/xi; Olsen B.720), ff. 56r-57r
10. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 346, Francia (s. xi; Olsen C. 724), fol. 139 (senza prefazione)
11. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2183, Francia (s. xi; Olsen C.725; Brugnoli p. 28), ff. 23r-26v
12. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2341, Francia (s. ix; Olsen C.726), ff. 269v-272v + ff. 272v-273v
13. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 7231, Angoulême, St. Cybard o Limoges (s. xi; Olsen C.728), ff. 84v-85r
14. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, N.A.L. 763, est della Francia (s. xi; Olsen B.732; Brugnoli p. 28), ff. 98r-108v (senza prefazione)
15. Wolfenbüttel, Herzog-August Bibliothek, MS Guelf. 150 Gud. lat., Francia (?), ff. 58v-59r (s. xiii)

## B. Redazioni non-alfabetiche alternative

16. Berna, Burgerbibliothek, 224, Francia o Germania (s. ix; Olsen B.704), ff. 191v-193r; redazione *Inanis, uanus* (senza prefazione)
17. Bruxelles, Bibliothèque Royale, 9311-9319, nord-est della Francia (s. ix; Olsen B.707; Brugnoli p. 33), ff. 128v-130r; redazione *Inanis, uanus* (senza prefazione)
18. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 6018, Italia (s. ix; Olsen B.736), ff. 76r-80v; redazione *Tenebo, possidebo* (senza prefazione)
19. Strasburgo, Bibliothèque Nationale et Universitaire, 11 (9), ? (s. xiv; Brugnoli p. 33), ff. 165v-167v; redazione *Inanis, uanus* (senza prefazione)

## C. Versioni idiosincratiche

20. Oxford, Bodleian Library, Add. C 144, Italia centrale (s. xi; Olsen C.718), ff. 58v-63v (senza prefazione). Versione aperta dalla serie *Orator*, con gli altri cola in ordine alfabetico. Seguita ai ff. 155-167 da una redazione alfabetica *Abditum* alternativa (si veda p. 167).

## ABSTRACT

Il presente studio offre un'edizione ed una disamina dei *Synonyma Ciceronis* nel manoscritto Oxford, Bodleian Library, Barlow 35. Sotto il nome di *Synonyma Ciceronis* (da ora *Synonyma ps. cic.*) va un gruppo di testi lessicografici caratterizzati da cola di sinonimi di determinati lemmi. Questi cola possono essere ordinati per tema (a partire dal lemma *Orator*) o in ordine alfabetico (cioè dall'iniziale dei lemmi, a partire dal lemma *Abditum*). Diverse versioni comprendono anche una prefazione pseudo-ciceroniana. Gli studiosi hanno unanimemente considerato l'attribuzione a Cicerone come poco più di un mezzo per dare al testo maggiore autorità. Altre versioni, che deviano dalle due redazioni principali sopra descritte, includono gruppi di sinonimi differenti. La versione dei *Synonyma ps. cic.* preservata ai folli 56r/1a-57r/11d del manoscritto Barlow 35 rappresenta l'unica copia del testo in circolazione nell'Inghilterra anglosassone. La versione di Barlow 35 era sinora inedita; il presente studio si propone di riempire questa lacuna offrendo un'edizione moderna del testo con varianti da quattro manoscritti correlati.

The present study provides an edition and discussion of the version of the *Synonyma Ciceronis* in Oxford, Bodleian Library, MS Barlow 35. Under the name *Synonyma Ciceronis* (henceforth *Synonyma ps. cic.*) goes a group of lexicographic texts including clusters of synonyms of specific lemmata. These clusters are ordered either by subject (beginning with the lemma *Orator*) or alphabetically (i.e. by the initials of headwords, beginning with the lemma *Abditum*). Several of these texts also include a pseudo-Ciceronian preface. Previous scholarship has always considered the attribution to Cicero as little more than a stratagem to give the text a greater authority. Other versions, which deviate from the two main redactions outlined above, feature different groups of synonyms. The version of the *Synonyma ps. cic.* preserved on ff. 56r/1a-57r/11d of manuscript Barlow 35 represents the only copy of the text circulating in Anglo-Saxon England. The version in Barlow 35 has not been hitherto edited; the present study aims to fill this gap by providing a modern edition of the text with variants from four other related manuscripts.

KEYWORDS: *Synonyma ciceronis*; MS Barlow 35; word-lists; edition; *Orator*.

Claudio Cataldi  
Università degli Studi di Palermo  
claudio.cataldi@unipa.it